

STATUTO
"ASSOCIAZIONE CUORE CON LE ALI"

Articolo 1 - Denominazione e sede

E' costituita l'"ASSOCIAZIONE CUORE CON LE ALI", con sede a Como, in piazza Cacciatori delle Alpi n.2.

Articolo 2 - Scopo

L'Associazione è da considerarsi quale "associazione di promozione sociale" ai sensi e per gli effetti della legge 7 dicembre 2000 n.383 e della legge regionale della Regione Lombardia 16 settembre 1996 n.28, così come modificata dalla legge regionale della Regione Lombardia 24 febbraio 2006 n.5.

L'Associazione è costituita al fine di svolgere attività di utilità sociale a favore di associati o di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati e del principio della pari opportunità tra uomini e donne.

In particolare, avvalendosi prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai propri associati e con cariche sociali prevalentemente gratuite con il solo rimborso delle spese sostenute per l'esclusivo espletamento delle funzioni istituzionali, l'Associazione si prefigge di:

* promuovere attività culturali, di ricerca, informazione e servizio nell'ambito delle filosofie e antropologie orientali e occidentali, e delle discipline psicosomatiche ed olistiche, contribuendo in tal modo alla crescita culturale, umana e spirituale dei propri associati;

* promuovere la conoscenza, l'informazione, l'applicazione, il mantenimento e l'evoluzione del benessere psico-fisico-spirituale dell'individuo;

* raccogliere fondi per dare vita ad una fondazione basata sulla Bio-Naturopatia e finalizzata alla promozione, al mantenimento e al recupero della salute dell'individuo intesa come "non solo assenza di malattia ma stato di completo benessere fisico, psicologico e sociale" (O.M.S.).

L'associazione intende inoltre, perseguire le seguenti finalità, anche nell'ambito della valorizzazione della cultura umanistica:

realizzare, incoraggiare e favorire ogni iniziativa volta alla crescita personale ed interpersonale degli associati nel campo dell'istruzione, della formazione e della promozione della cultura, quale fondamento di progresso ed utilità civile e sociale e quale servizio sociale teso all'educazione integrale della persona.

Per il raggiungimento degli scopi associativi potranno essere organizzati, utilizzati e promossi:

- seminari esperienziali, corsi, conferenze, convegni, presentazioni di argomenti bionaturistici;

- viaggi;

- studi, ricerche, mostre, pubblicazioni;

- manifestazioni speciali;

- mercatini biologici e artigianali;

- iniziative che si ispirano ai valori e ai programmi sopra enunciati.

L'Associazione può inoltre compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali necessarie ed utili alla realizzazione delle finalità e degli scopi sociali, sia direttamente che indirettamente attinenti ai medesimi.

Articolo 3 - Patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione è indivisibile ed è costituito da:

* fondo di dotazione iniziale, composto dai versamenti effettuati dai soci fondatori;

* versamenti effettuati da tutti gli aderenti all'Associazione;

* beni mobili ed immobili di proprietà dell'Associazione;

* redditi derivanti dal patrimonio dell'Associazione;

* introiti realizzati durante lo svolgimento dell'attività dell'Associazione;

* contributi dello Stato, delle Regioni, degli Enti locali, di enti o istituzioni pubbliche, etc;

* erogazioni e lasciti diversi.

I versamenti al fondo di dotazione possono essere di qualsiasi entità, fatti salvi i versamenti iniziali ed annuali, e sono comunque a fondo perduto; i versamenti non sono quindi rivalutabili né ripetibili in nessun caso, e quindi nemmeno in caso di scioglimento dell'associazione, né in caso di morte, di estinzione, di recesso e di esclusione dall'associazione.

Non può pertanto farsi luogo alla richiesta di rimborso di quanto versato a titolo di versamento.

Il versamento non crea altri diritti di partecipazione e segnatamente non crea quote indivise di partecipazione trasmissibili a terzi, né per successione a titolo particolare né per successione a titolo universale, né per atto tra vivi, né per causa di morte.

Articolo 4 - Associati, ammissione e recesso

L'ordinamento interno dell'Associazione si ispira ai principi di democrazia e di uguaglianza dei diritti di tutti gli associati.

Gli associati si distinguono in:

a) "fondatori": tutti e solo i firmatari dell'atto costitutivo dell'Associazione, i quali partecipano alla costituzione dell'originario fondo di dotazione;

b) "aderenti": tutti coloro che aderiscono all'Associazione nel corso della sua esistenza;

c) "benemeriti": tutti coloro che effettuano versamenti all'Associazione ritenuti di particolare rilevanza dal Consiglio Direttivo;

d) "beneficiari": tutti coloro a cui l'Associazione eroga i propri servizi.

I minori dei diciotto anni di età possono diventare associati solo previo consenso dei genitori, e in ogni caso non godono del diritto di voto in Assemblea.

Condizioni per l'ammissione sono l'accettazione dello Statuto e del Regolamento, il godimento di tutti i diritti civili e il rispetto della civile convivenza.

Il numero degli associati è illimitato.

Gli aspiranti associati devono presentare domanda al Consiglio Direttivo indicando il proprio nome, cognome, indirizzo, luogo e data di nascita, unitamente alla dichiarazione di attenersi allo Statuto ed al Regolamento e alle deliberazioni degli organi sociali.

Entro 30 (trenta) giorni dalla presentazione della domanda, salvo motivato parere contrario del Consiglio Direttivo, la qualifica di associato diverrà effettiva: previo versamento della quota associativa, al nuovo associato verrà consegnata la tessera associativa ed il nominativo verrà annotato nel libro associati.

Nel caso in cui la domanda dell'aspirante associato venga respinta, l'interessato potrà presentare ricorso e sullo stesso si pronuncerà in via definitiva l'Assemblea degli associati alla sua prima convocazione ordinaria.

Il Consiglio Direttivo ha facoltà di intraprendere azione disciplinare nei confronti di qualunque associato mediante il richiamo scritto, la sospensione temporanea, il deferimento al Collegio dei Proviviri o l'espulsione o la radiazione per i seguenti motivi:

1. inosservanza delle disposizioni dello statuto e/o del Regolamento, nonché delle deliberazioni degli organi associativi;
2. denigrazione dell'Associazione, dei suoi organi o dei suoi associati;
3. attentare al buon andamento dell'Associazione, ostacolandone lo sviluppo e perseguendone lo scioglimento;
4. commettere o provocare gravi disordini durante le Assemblee dell'Associazione;
5. appropriazione indebita di fondi associativi, atti, documenti o altro di proprietà dell'Associazione;
6. arrecare in qualunque modo danni morali o materiali all'Associazione, ai locali e alle attrezzature di pertinenza della stessa; in caso di dolo, negligenza o colpa grave il danno dovrà essere risarcito.

La qualifica di associato si perde:

- a) per dimissioni, da presentarsi entro il mese di novembre di ogni anno;
- b) per morosità, a causa di mancato pagamento della quota associativa entro il 31 gennaio di ogni anno;
- c) per espulsione o radiazione. Contro ogni provvedimento di espulsione o radiazione è ammesso ricorso entro trenta giorni, sul quale decide, in via definitiva, e con garanzia del contraddittorio il Collegio dei Proviviri;
- d) per decesso del Socio.

Articolo 5 - Diritti degli associati

Tutti gli associati hanno diritto di:

- a) frequentare i locali dell'Associazione negli orari in cui essi sono accessibili e partecipare a tutte le iniziative e le manifestazioni promosse dall'Associazione;
- b) riunirsi in Assemblea per discutere in merito a questioni riguardanti l'Associazione e per assumere le relative decisioni;
- c) eleggere ed essere eletti membri degli organismi.

Il diritto di voto può essere esercitato da tutti gli associati che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età; è necessario che gli associati abbiano rinnovato l'iscrizione annuale almeno cinque giorni prima dello svolgimento dell'Assemblea.

Articolo 6 - Obblighi degli associati

Tutti gli associati hanno l'obbligo di:

- a) rispettare lo Statuto ed il Regolamento;
- b) osservare le delibere degli organi associativi;
- c) mantenere una condotta irrepreensibile civile e morale all'interno dei locali dell'Associazione;
- d) gli associati sono tenuti al versamento della quota associativa annua; le somme versate per le quote sociali non sono rimborsabili.

Articolo 7 - Organi

Organi dell'Associazione sono:

- a) - l'Assemblea degli associati;
- b) - il Presidente;
- c) - il Consiglio Direttivo (Presidente, Vice Presidente, Consiglieri);
- d) - il Collegio dei Proviviri.

Articolo 8 - Assemblea

Partecipano all'Assemblea tutti gli associati, purchè cinque giorni prima dell'Assemblea stessa abbiano rinnovato l'iscrizione annuale mediante versamento della quota associativa.

L'assemblea si riunisce almeno due volte all'anno per l'approvazione del rendiconto consuntivo (entro il 31 marzo) e del rendiconto preventivo (entro il 31 ottobre).

La convocazione è fatta mediante lettera Raccomandata, contenente l'indicazione del luogo, del giorno, dell'ora della riunione, sia di prima sia di seconda convocazione e l'elenco delle materie da trattare, spedita a tutti gli associati all'indirizzo risultante dal Libro Associati, nonché ai componenti del Consiglio Direttivo almeno 15 (quindici) giorni prima dell'adunanza e che comunque giunga al loro indirizzo almeno 3 (tre) giorni prima dell'adunanza stessa.

L'avviso dovrà altresì essere esposto nella bacheca presso la sede dell'Associazione almeno 15 (quindici) giorni prima dell'assemblea stessa.

Ogni associato ha diritto ad un voto, esercitabile anche mediante delega apposta in calce all'avviso di convocazione. La delega può essere conferita solamente ad un altro associato che non sia Consigliere.

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è regolarmente costituita alla presenza della metà più uno degli associati con diritto di voto, e delibera a maggioranza assoluta dei voti. In seconda convocazione, l'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti salvo le eccezioni di cui al capoverso seguente.

Per deliberare su modifiche da apportare allo Statuto, proposte dal Consiglio Direttivo o da almeno 1/5 (un quinto) degli associati, è indispensabile la presenza di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati con diritto di voto e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

L'Assemblea è presieduta da un Presidente e da un Segretario eletti in seno alla stessa. Le votazioni possono avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto, quando ne faccia richiesta un decimo degli associati presenti con diritto di voto.

L'Assemblea nomina gli scrutatori e decide in ordine all'apertura e alla chiusura delle urne.

Le deliberazioni dovranno essere verbalizzate indicando, per le elezioni, il numero dei votanti, il numero delle schede valide, nulle e bianche, ed i voti ottenuti dagli associati.

L'Assemblea ordinaria:

1. approva il rendiconto economico e finanziario consuntivo e preventivo;
2. approva le linee generali del programma di attività e il relativo documento economico di previsione;
3. delibera sulle modifiche al presente statuto e al Regolamento;
4. elegge i componenti del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Proviviri, alla fine del mandato o in seguito alle dimissioni degli stessi, votando a scrutinio segreto la preferenza a nominativi, scelti tra gli associati, fino ad un numero uguale a quello dei componenti per ciascun organismo. In caso di parità di voti sarà eletto l'associato con la maggiore anzianità di iscrizione all'Associazione;
5. nel caso di cui sopra, elegge una commissione elettorale composta da almeno tre membri, che controlli lo svolgimento delle elezioni e firmi gli scrutini;
6. delibera su tutte le questioni attinenti la gestione sociale;
7. approva il Regolamento che disciplina lo svolgimento dell'attività, predisposto dal Consiglio Direttivo;
8. delibera lo scioglimento e la liquidazione dell'Associazione e la devoluzione del suo patrimonio.

L'Assemblea straordinaria viene convocata tutte le volte che il Presidente del Consiglio Direttivo o il Consiglio Direttivo lo reputino necessario o almeno 1/5 (un quinto) degli associati aventi diritto di voto lo richiedano. L'Assemblea straordinaria dovrà avere luogo entro 20 (venti) giorni dalla data in cui viene richiesta.

Delle deliberazioni assembleari dovrà essere redatto il relativo verbale, da annotare sul relativo registro a cura del Presidente e del Segretario d'Assemblea e lì restando a disposizione degli associati unitamente agli eventuali documenti allegati. Copia dei verbali sarà inoltre esposta presso la sede dell'Associazione.

Articolo 9 - Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo viene eletto dall'Assemblea degli associati e dura in carica 3 (tre) anni. È composto da un minimo di 2 (due) membri fino ad un massimo di 3 (tre) membri; tutti i Consiglieri sono rieleggibili.

Il Consiglio Direttivo, nell'ambito delle proprie funzioni, può avvalersi, per compiti operativi o di consulenza, di commissioni di lavoro da esso nominate, nonché dell'attività volontaria di cittadini non associati, in grado, per competenze specifiche, di contribuire alla realizzazione di specifici programmi.

Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno:

- a) il Presidente: convoca e presiede il Consiglio;
- b) il Vicepresidente: coadiuva il Presidente e, in caso di impedimento di questi, ne assume le mansioni.

Il Consiglio può inoltre distribuire fra i suoi componenti altre funzioni attinenti a specifiche esigenze legate alle attività dell'Associazione.

I compiti del Consiglio Direttivo sono:

1. la gestione dell'Associazione in ogni suo aspetto e, in particolare, il compimento di atti di amministrazione ordinaria e straordinaria;

2. eseguire le delibere dell'Assemblea;
3. formulare i programmi di attività sociale sulla base delle linee approvate dall'Assemblea e del relativo documento economico di previsione;
4. predisporre il Regolamento;
5. predisporre il rendiconto economico e finanziario preventivo e consuntivo;
6. deliberare circa l'ammissione e l'espulsione o radiazione degli associati;
7. deliberare circa le azioni disciplinari nei confronti degli associati;
8. curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'Associazione o ad essa affidati;
9. decidere le modalità di partecipazione dell'Associazione alle attività organizzate da altre Associazioni, Circoli o Enti, e viceversa, se compatibili con i principi ispiratori del presente statuto.

Il Consiglio Direttivo annualmente stabilisce la quota di versamento minimo da effettuarsi all'atto dell'adesione all'Associazione da parte dell'aspirante associato e la quota annuale di iscrizione all'Associazione.

Ai consiglieri spetta il rimborso delle spese documentate, sostenute per ragioni dall'ufficio ricoperto.

La convocazione è fatta mediante lettera raccomandata contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione e l'elenco delle materie da trattare, spedita a tutti i componenti almeno 8 (otto) giorni prima dell'adunanza.

Il Consiglio Direttivo si riunisce ogniqualvolta il Presidente o la maggioranza del Consiglio Direttivo stesso lo ritengano opportuno. Le sedute sono valide quando vi intervenga almeno la metà dei Consiglieri e le delibere sono approvate a maggioranza assoluta di voti dei presenti. Le votazioni normalmente sono palesi, possono essere a scrutinio segreto quando ciò sia richiesto anche da un solo Consigliere. L'espressione di astensione si computa come voto negativo.

Delle deliberazioni del Consiglio Direttivo va redatto verbale da annotare sul relativo registro a cura del Presidente o del Vice Presidente e tale registro va tenuto a disposizione degli associati.

I Consiglieri sono tenuti a partecipare attivamente a tutte le riunioni. Il Consigliere che ingiustificatamente non si presenta a 3 (tre) riunioni consecutive decade. Decade comunque il Consigliere dopo 6 (sei) mesi di assenza dai lavori del Consiglio. Il Consigliere decaduto o dimissionario è sostituito, ove esista, dall'associato risultato primo escluso all'elezione del Consiglio. La quota massima di sostituzioni è fissata in 2/3 (due terzi) dei componenti originari; dopo tale soglia il Consiglio Direttivo decade. Il Consiglio Direttivo può dimettersi quando ciò sia deliberato dai 2/3 (due terzi) dei Consiglieri. Il Consiglio decaduto o dimissionario è tenuto a convocare l'Assemblea indicando nuove elezioni entro 30 (trenta) giorni.

Articolo 10 - Presidente

Il Presidente del Consiglio Direttivo è di diritto Presidente dell'Associazione ed allo stesso spetta la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte a terzi ed anche in giudizio.

In casi eccezionali di necessità e urgenza il Presidente può compiere atti di straordinaria amministrazione, ma in tal caso deve convocare il Consiglio Direttivo per la ratifica del suo operato.

Il Presidente sorveglia il buon andamento amministrativo dell'Associazione, verifica l'osservanza dello Statuto e del Regolamento, ne promuove la riforma ove se ne presenti la necessità.

Articolo 11 - Collegio dei Proviviri

La Vigilanza d'ordine e d'onore è esercitata dal Collegio dei Proviviri composto da 3 (tre) associati; esso è eletto dall'Assemblea.

Il Collegio è presieduto dal Proviviro più anziano.

E' competente circa il provvedimento di espulsione o radiazione degli associati.

Articolo 12 - Rendiconto economico-finanziario consuntivo e preventivo

Il rendiconto economico-finanziario riguarda l'esercizio dell'Associazione dal giorno 1 gennaio al giorno 31 dicembre di ogni anno, e deve essere presentato per l'approvazione all'Assemblea degli associati entro il 30 aprile; può essere prevista una proroga in caso di comprovata necessità o impedimento.

Il rendiconto si compone di un prospetto illustrativo della situazione economica relativa all'esercizio associativo e di un documento che riassume la situazione finanziaria dell'Associazione.

Gli esercizi dell'Associazione chiudono il giorno 31 dicembre di ogni anno.

Per ogni esercizio, entro il 28 (ventotto) febbraio di ogni anno il Consiglio Direttivo è convocato per la predisposizione del rendiconto consuntivo relativo all'esercizio precedente da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea; entro il 30 settembre di ogni anno il medesimo è convocato per la predisposizione del rendiconto preventivo relativo all'esercizio successivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

In entrambi i casi, il rendiconto deve essere depositato presso la sede dell'Associazione nei 15 (quindici) giorni antecedenti alla convocazione dell'Assemblea per l'approvazione.

Articolo 13 - Libri

Oltre a quanto previsto dalla legge, l'Associazione tiene i libri verbali delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo, nonché il libro degli associati.

I libri sono visibili agli associati previa motivata richiesta scritta; le copie richieste sono fatte dall'Associazione a spese del richiedente.

Articolo 14 - Proventi e avanzi di gestione

I proventi delle attività dell'Associazione non possono, in nessun caso, essere divisi fra gli associati, neppure in forme indirette. L'eventuale avanzo di gestione deve essere reinvestito a favore di attività istituzionali statutariamente previste, analoghe, connesse o previste per legge.

Articolo 15 - Durata, scioglimento e devoluzione del patrimonio residuo

L'Associazione ha durata illimitata.

La decisione motivata di scioglimento dell'Associazione deve essere assunta da almeno i 3/4 (tre quarti) degli associati.

La medesima Assemblea decide in merito alla devoluzione del patrimonio residuo, dedotte le eventuali passività, a sostegno di uno o più scopi stabiliti dal presente statuto, e comunque ad altra Associazione con finalità analoghe ovvero a fini di utilità sociale; a tal proposito procederà alla nomina di uno o più liquidatori, scegliendoli preferibilmente tra gli associati.

Articolo 16 - Clausola compromissoria

Qualunque controversia relativa all'esecuzione o all'interpretazione del presente statuto e che possa formare oggetto di compromesso verrà devoluta ad un arbitro che giudicherà secondo equità e senza formalità di procedura, dando luogo ad un arbitrato irrituale.

L'arbitro sarà scelto dal Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti.

F.TO ALESSANDRA BRESCIANI

F.TO GINI MIRKO

F.TO EMMA RIELLA